

Telefonino, non friggermi la zucca!

Percorsi didattici ideati da Simone Fornara e Mario Gamba



Telefonino, non friggermi la zucca!
Dieci scienziati, un bambino e un fantastico viaggio tra le nuvole
di Simone Fornara e Mario Gamba

Collana: Il Mulino a Vento
Serie: Rossa
Autori: S. Fornara - M. Gamba
Illustrazioni: Giovanni Lombardi
Pagine: 112 + fascicolo con drammatizzazione
Prezzo: 7,00 euro
Formato: 15 x 21 cm
ISBN: 978-88-472-1596-2
Edizioni: Raffaello

IL LIBRO

Mentre dieci scienziati di livello mondiale conducono grossi esperimenti per attestare la pericolosità e i danni alla salute causati da un uso esagerato dei telefonini, i genitori del piccolo Ernesto, ignari del pericolo, gli regalano... proprio un telefonino nuovo di ultima generazione! E lui, felicissimo, lo usa talmente tanto che le orecchie gli vibrano, gli diventano rosse, enormi, simili a due parabole... e un soffio di vento lo porta via dalla finestra. Atterra in un paese stranissimo, popolato solo da bambini con le orecchie giganti che, come lui, hanno fatto troppo uso del telefonino. Lo attendono emozioni, avventure e incontri di tutti i tipi.

ARGOMENTI

Il libro offre l'occasione di affrontare in classe un argomento di estrema attualità che riguarda molto da vicino la vita della maggior parte dei bambini di oggi: l'educazione all'uso delle nuove tecnologie, in particolare del telefonino. Attraverso una storia coinvolgente, che alterna momenti di comicità a momenti più drammatici, si vuole portare il bambino a riflettere sui rischi connessi a un uso sregolato delle nuove tecnologie della comunicazione. L'intento finale è di far capire ai bambini che le tecnologie possono essere sì utilizzate, a patto però di farlo in maniera moderata e consapevole: non si tratta di giochi innocui, ma di strumenti particolarmente utili in determinate circostanze e potenzialmente pericolosi in altre. La storia affronta anche il tema del rapporto tra genitori e figli e invoglia a riflettere sul valore dell'amicizia, del contatto umano e del gioco "vero", non mediati dalla tecnologia.

CLASSE DI RIFERIMENTO

Il testo è consigliato ad alunni delle classi 3a, 4a e 5a di scuola elementare.

Telefonino, non friggermi la zucca!

Percorsi didattici ideati da Simone Fornara e Mario Gamba

PROPOSTE DIDATTICHE

Le caratteristiche del libro consentono al docente di scegliere diversi percorsi didattici, a seconda degli obiettivi che si vogliono conseguire (tematici o linguistici).

Obiettivi

- **Riflettere su un uso consapevole e moderato delle nuove tecnologie attraverso la seduta argomentativa (percorso 1): imparare a discutere (fase 1) e capire le caratteristiche del testo argomentativo (fase 2).**
- **Esercitare la lettura espressiva e recitata attraverso la drammatizzazione (percorso 2).**
- **Capire la struttura della filastrocca e riprodurla (percorso 3).**
- **Riscrivere la storia (percorso 4).**
- **Stimolare la creatività del bambino e ampliare il suo vocabolario attraverso l'invenzione di nuovi personaggi e l'uso di similitudini (percorso 5).**

PERCORSO 1 – Percorso tematico

L'utilizzo più immediato del libro è legato all'argomento trattato, cioè l'educazione all'uso del telefonino. La lettura del libro può essere dunque vista come il momento iniziale di un percorso didattico che porti il bambino dalla comprensione del testo alla discussione sui contenuti della storia.

Prima di iniziare a leggere la storia, si può prevedere una fase in cui i bambini dicono ciò che pensano dei telefonini e raccontano le loro abitudini (o della loro famiglia) riguardo all'uso di questo strumento di comunicazione. Il docente avrà cura di far annotare gli spunti emersi alla lavagna o su un cartellone.

Al termine della lettura, questo percorso prevede la discussione a grande gruppo per individuare i vantaggi e gli svantaggi dell'uso del telefonino (e, più in generale, delle nuove tecnologie). La discussione può essere impostata secondo diverse modalità (ad esempio, riprendendo a livello collettivo gli spunti annotati prima della lettura, per rimetterli in discussione). Una delle più efficaci è senza dubbio quella incentrata sulla seduta argomentativa, durante la quale i bambini devono argomentare la propria opinione per convincere gli altri. È possibile scegliere se far sostenere ai bambini la propria opinione reale, oppure (sfruttando una tecnica propria della retorica) chiedere loro di sostenere opinioni opposte per esercitare la propria capacità di argomentare considerando diversi punti di vista (si tratta di una sorta di *gioco di ruolo*). Per favorire la discussione, è utile annotare le opinioni emergenti dalla discussione in una tabella, analoga a quella presente nella scheda didattica di p. 105 e qui sotto riprodotta.

vantaggi	svantaggi

Telefonino, non friggermi la zucca!

Percorsi didattici ideati da Simone Fornara e Mario Gamba

La conclusione del percorso può prevedere il passaggio dalla discussione alla composizione scritta (soprattutto in 4a o 5a elementare). Lo scopo è di produrre un testo argomentativo ben strutturato e convincente. Questo momento finale ha senso solo se è preceduto dalla fase di discussione, in quanto il testo argomentativo è la tipologia testuale più complessa per i bambini e per questo richiede una serie di attività preparatorie che forniscano ai bambini le idee sulle quali lavorare a livello scritto.

PERCORSO 2 – Il libro a teatro

Il libro è accompagnato da un fascicolo che contiene la versione drammatizzata (in stile copione teatrale) della storia. Il docente può dunque proporre ai suoi allievi un percorso didattico che porti alla preparazione e realizzazione di un vero spettacolo teatrale in tutti i suoi aspetti, con tanto di scenografia e prove, fino alla “prima” davanti a un pubblico di pari età o di adulti. Il fascicolo fornisce utili indicazioni sull’allestimento delle scene, anche se è ovviamente possibile personalizzare il tutto con la propria classe. Un percorso di questo tipo può richiedere alcuni mesi per essere realizzato bene in classe.

PERCORSO 3 – Filastrocche al telefonino

Una caratteristica del libro è la presenza della voce dello scienziato disperso che pronuncia solo frasi in rima e filastrocche. Questa peculiarità può essere sfruttata per un percorso didattico volto a far capire ai bambini quali sono i tratti tipici delle filastrocche per poi chiedere loro di crearne di nuove, magari mantenendo lo spunto tematico di partenza con le nuove tecnologie.

PERCORSO 4 – I nuovi viaggi di Ernesto (riscriviamo la storia)

Nel libro Ernesto, dopo aver subito la trasformazione che gli fa diventare le orecchie giganti, rimane in balia del vento per alcuni giorni, e finisce (o sogna di finire) in un paese popolato solo da bambini-elefante, con le orecchie grandi come le sue. L’esercizio suggerito nella scheda didattica di p. 103 chiede di non far terminare la storia con l’atterraggio di Ernesto, ma di immaginare che una folata di vento lo riporti in alto nel cielo, fino a trasportarlo in un altro paese bizzarro. La scheda richiede dunque un esercizio di riscrittura, una pratica didattica assai efficace per far evolvere le competenze di scrittura dei bambini di scuola elementare, in quanto dà loro la possibilità di partire da materiale già dato (la storia che si interrompe a un certo punto) e di concentrare gli sforzi sull’atto stesso della scrittura. La riscrittura può essere ovviamente estesa ad altre parti del libro, con consegne diverse (ad esempio “riscrivi la storia immaginando che a Ernesto, invece di crescere le orecchie, si accorcino improvvisamente le gambe”).

PERCORSO 5 – Il gioco del come (imparare le similitudini divertendosi)

Lo spunto di partenza è dato dalle trasformazioni che subiscono i dieci scienziati dopo aver condotto i loro lunghi esperimenti con i telefonini. Ai bambini si può richiedere di inventare nuove trasformazioni (si veda la scheda didattica alle pp. 94-95), e di accompagnare la descrizione della trasformazione con una similitudine. Questo percorso può incrociarsi con il n. 3, dando luogo a filastrocche che contengono queste similitudini.

Telefonino, non friggermi la zucca!

Percorsi didattici ideati da Simone Fornara e Mario Gamba

CONCLUSIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Incontro con gli autori del libro con il coinvolgimento attivo dei bambini, secondo diverse modalità sulla base dei percorsi didattici intrapresi. Le proposte sono le seguenti:

Discussione sul libro

Gli autori discutono con i bambini del libro e rispondono alle loro domande sulla storia e sul mestiere dello scrittore.

Il tribunale delle nuove tecnologie

Gli autori animano e moderano una discussione di tipo argomentativo sui vantaggi e gli svantaggi del telefonino e/o di altre nuove tecnologie della comunicazione. La discussione si svolge secondo la modalità del talk-show, con due schieramenti di bambini che sostengono posizioni opposte. Il momento finale prevede la stesura di una tabella riassuntiva che contenga i nodi emersi dalla discussione (percorso 1).

Recitazione del copione

Gli autori assistono alla drammatizzazione della storia realizzata dai bambini con la guida del fascicolo allegato al libro. È possibile rendere più attiva la partecipazione degli autori concordando delle parti del copione che i bambini recitano diretti dagli autori stessi (percorso 2).

Il laboratorio delle filastrocche

Gli autori animano un laboratorio che ha l'obiettivo di far creare ai bambini nuove filastrocche sul modello di quelle presenti nel libro, utilizzando i nomi dei bambini e con il ricorso a divertenti similitudini (percorsi 3 e 5). Le filastrocche create verranno pubblicate sul blog degli autori.

I lavori dei bambini

I bambini presentano agli autori gli eventuali lavori svolti a partire dal libro (filastrocche, riscritture, disegni, riassunti, ecc.), mediante una sorta di mostra o esposizione.